

Forlì

CORTE DEI CONTI

Morte di un paziente Assolto un medico

La Procura regionale aveva chiesto un risarcimento di 480mila euro a un dottore del Pronto soccorso

FORLÌ

Si chiude con un proscioglimento pieno la vicenda giudiziaria che vedeva coinvolto un medico dell'Ausl Romagna, in servizio all'Unità operativa del Pronto soccorso dell'ospedale "Morgagni Pierantoni" di Forlì, accusato dalla Procura regionale di aver causato un danno erariale indiretto di oltre 480mila euro. La Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per l'Emilia-Romagna ha respinto le pretese risarcitorie, ribadendo principi fondamentali in tema di responsabilità medica e nesso di causalità.

Il caso

La vicenda trae origine dal decesso di un paziente avvenuto quindici anni fa. In sede civile, l'Ausl della Romagna era stata condannata a risarcire i familiari per una presunta condotta omissiva o errata dei sanitari. La Procura contabile aveva quindi citato in giudizio il medico, sostenendo che la sua decisione di sottoporre il paziente a una angio-Tc con mezzo di contrasto, nonostante una grave insufficienza renale, fosse stata la causa scatenante della morte.

La decisione

Il Collegio giudicante, presieduto dal consigliere Alberto Rigoni, ha ribaltato la prospettiva dell'accusa. Secondo i giudici, l'esame diagnostico contestato non fu un atto di imprudenza, ma una scelta necessaria e giustificata dallo stato di emergenza in cui versava il paziente. La Corte ha



Il Pronto soccorso dell'ospedale "Morgagni Pierantoni"

evidenziato come la condotta del medico sia stata coerente con le linee guida internazionali dell'epoca, che in situazioni di urgenza clinica permettono (e talvolta impongono) il ricorso a esami invasivi anche in presenza di patologie pregresse, qualora il rischio vitale immediato sia superiore ai potenziali effetti collaterali.

Il ragionevole dubbio

Un punto cruciale della sentenza riguarda l'applicazione del ragionamento controfattuale. Richiamando l'orientamento delle Sezioni Unite della Cassazione (Sentenza "Franzese" del 2002), la Corte ha ricordato che per condannare un medico non basta la "probabilità statistica". «Il nesso causale sussiste solo se si accetta che, ipotizzando la condotta corretta, l'evento non si sarebbe verificato con quasi totale certezza». Nel ca-

so in questione, il decesso avvenne oltre un mese dopo l'esame e in un quadro clinico estremamente compromesso. Di fronte all'incertezza scientifica sul ruolo determinante della Tc, la Corte ha applicato il principio del ragionevole dubbio, escludendo la responsabilità del sanitario.

Spese a carico dell'Ausl

Oltre all'assenza di nesso causale, i giudici hanno sottolineato come mancasse l'elemento della colpa grave. L'operato del dirigente è stato definito "improntato alla diligenza e alla prudenza" richieste dal contesto critico. La domanda di condanna è stata dunque respinta integralmente. Per l'effetto, l'Ausl della Romagna è stata condannata al pagamento di 2mila euro di spese legali in favore del medico prosciolto.



Al centro il referente di Forlì-Cesena, l'avvocato Ivan Carioli

Riforma giustizia Sbarca a Forlì il Comitato del No

È nata una sottosezione per promuovere incontri Martedì appuntamento nel salone comunale

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Il dibattito sul futuro della giustizia italiana entra nel vivo. Martedì, alle 17.30, il salone comunale ospiterà l'evento pubblico dal titolo "Perché No?", un momento di approfondimento e confronto critico sulla riforma costituzionale legata alla cosiddetta "Legge Nordio". L'iniziativa è promossa dal comitato "Giusto dire No", che nell'occasione presenterà ufficialmente la propria sottosezione forlivese, articolazione territoriale del nucleo bolognese nata per sensibilizzare i cittadini delle aree del Forlivese e del Cesenate. «Abbiamo sentito la necessità di costituire le sottosezioni per una maggior diffusione e informazione della cittadinanza - spiega il referente di Forlì-Cesena, l'avvocato Ivan Carioli -. Attorno al tema della separazione delle carriere, c'è una certa strumentalizzazione, infatti non sarà la bacchetta con cui risolvere i problemi della giustizia. Anzi, il rischio è una minor tutela

SALDI INVERNALI FERRI fino al 31 gennaio

VITARA COOL+

SCONTO

-16%

€ 22.950

€ 27.450

RISPARMI € 4.500

Ferri
The Driving Solution

La Suzuki a Forlì · via Nicola Sacco 7 · info preventivi e assistenza 0543 471710 · concessionari-suzuki.it/ferri

Esempio di offerta per Suzuki Vitara Hybrid 1.4 COOL+: prezzo di listino € 27.450,00 - Sconto € 4.500,00 con permuta o rottamazione offerto dalla rete delle Concessionarie Suzuki + prezzo promozionale € 22.950,00 - con anticipo di € 5.300,00. Finanziamento di € 17.650,00* (importo totale del credito) in 36 rate da € 198,54 + Maxirata finale € 13.772,00 (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito" Suzuki). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 5,95% - TAEG 7,28%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria € 350,00, imposta di bollo su finanziamento € 16,00, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2,00 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 3,40 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 21.065,24. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzarne il pagamento (importo tot. dovuto massimo: € 23.381,04 e Taeg Massimo: 7,45%). Offerta valida fino al 31/01/2026. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A.

SANTA SOFIA

«Serve un'intesa fra enti e privati per rilanciare la Campigna»

L'impianto di risalita sarà pronto per l'inverno 2027. Legambiente: «Fare un piano pluriennale che dia credibilità per ottenere finanziamenti»

SANTA SOFIA

SOFIA FERRANTI

Rendere sempre più sostenibile e tutelare il territorio attorno alla Campigna. E' l'obiettivo che si è posto Legambiente, circolo Alto Bidente, che lancia un appello a tutte le istituzioni per rilanciare il comprensorio della Campigna dal punto di vista ambientale e turistico. Un rilancio che non può puntare solo sulle attività invernali, considerati i cambiamenti climatici e la presenza di turisti tutto l'anno nella zona. Le proposte per il rilancio sono state presentate in Provincia da Enzo Valbonesi, presidente del Circolo Alto Bidente e da Francesco Occhipinti, direttore regionale di Legambiente.

Impianto di risalita

Presente anche il vicepresidente della Provincia, Roberto Cavallucci, che ha illustrato le tempestiche in merito al nuovo impianto di risalita di Monte Falco che sarà attivo dal 2027. «Si tratta della sostituzione di un impianto obsoleto con uno nuovo, che dal punto di vista ambientale non avrà praticamente nessun impatto diverso. Oggi il progetto, finanziato dalla Regione con un milione di euro, dopo un lungo esame ci ha permesso di avere il consenso del Parco nazionale e dei carabinieri. Ora dobbia-



Enzo Valbonesi, Francesco Occhipinti e Roberto Cavallucci

mo scegliere a chi affidare i lavori che saranno realizzati nell'arco del 2026 per averlo pronto per la stagione invernale del 2027».

Tutela e rilancio turistico

Legambiente dopo un confronto sulle problematiche principali del territorio con il Comune di Santa Sofia, l'Ente parco, l'Ufficio territoriale per la biodiversità per le riserve naturali dello Stato e l'amministrazione provinciale, ha formulato una serie di proposte. «Il territorio intorno a Campigna è l'area di maggiore ricchezza naturalistica, un'area frequentata da turisti tutto l'an-

no, una risorsa per il Bidente e un biglietto da visita per il Parco. Il primo problema da risolvere è quello di migliorare la fruibilità dei parcheggi - ha spiegato Enzo Valbonesi - che in alcuni periodi sono pieni, utilizzando magari pulmini elettrici per evitare emissioni inquinanti. I due parcheggi presenti in zona potrebbero inoltre essere organizzati in maniera diversa, magari automatizzata come in altre realtà. anche la messa in sicurezza delle strade con dei problemi è fondamentale». Valbonesi ha poi evidenziato che sul fronte delle strutture ricettive, oltre ad alberghi e ristoranti, sono presenti

edifici praticamente inutilizzati che potrebbero essere sfruttati come punti di sosta per gli escursionisti o adibiti a strutture ricettive per chi frequenta la montagna e pratica trekking. Infine, c'è l'aspetto della tutela ambientale che prevede principalmente l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili.

Intesa fra enti e privati

«In questi anni è mancata la sinergia tra i vari enti - ha sottolineato Valbonesi -. Secondo noi serve un piano pluriennale che affronti una serie di problemi e che dia credibilità al territorio per avere finanziamenti. C'è la necessità di impegnarsi di più per dare vita a un piano programmatico al quale partecipino vari enti e soggetti privati. Occorre fissare degli obiettivi, definire chi fa cosa e chi mette le risorse». Su questo punto Francesco Occhipinti ha aggiunto: «l'intesa fra gli enti è fondamentale per arrivare ad avere qualche proposta concreta per il territorio. I flussi turistici vanno gestiti tutto l'anno, i suggerimenti dell'Alto Bidente sono importanti anche per evitare disagi a chi vive in quei territori». Le proposte di Legambiente verranno illustrate alla cittadinanza venerdì prossimo alle 20.30 a Santa Sofia nella sala Pertini.

Migliorare la cura dei pazienti: l'Irst presenta a Bruxelles i 5 punti cardine

L'Istituto "Dino Amadori" di Meldola promotore di un Manifesto illustrato all'Unione europea

MELDOLA

Il futuro della lotta contro il cancro in Europa passa per la digitalizzazione, l'oncologia di precisione e una governance dei dati più equa. È questo il cuore del primo "Manifesto europeo per la salute digitale e l'assistenza oncologica", presentato a Bruxelles durante il convegno internazionale organizzato dall'Ircs Istituto romagnolo per lo studio dei tu-

mori "Dino Amadori". L'evento, svoltosi alla Delegazione della Regione Emilia-Romagna dell'Unione europea, ha riunito i principali attori della ricerca e delle politiche sanitarie internazionali per siglare un documento che punta a un obiettivo ambizioso: evitare che i progressi scientifici rimangano confinati nei laboratori, trasformandoli in benefici reali per i cittadini. «L'assistenza ai pazienti sta vivendo una trasformazione profonda - ha spiegato Nicola Normanno, direttore scientifico dell'Ircs "Dino Amadori" - . Oncologia di precisione e l'intelligenza artificiale sono i pilastri di que-



Un momento del convegno a Bruxelles

sta rivoluzione, ma servono politiche che garantiscono allineamento tra dati, etica e sostenibilità».

Il Manifesto non è solo una dichiarazione d'intenti, ma un piano operativo articolato in cinque punti chiave rivolti ai governi nazionali e alle istituzioni europee: garantire risorse specifiche per la salute e il cancro nel prossimo bilancio Ue (2028-2034); investire in sistemi sanitari interoperabili, sicuri e centrati sul paziente; consolidare la rete dei centri

oncologici d'eccellenza per ridurre le disparità tra Stati membri; riconoscere l'oncologia di precisione come investimento strategico e non come un semplice costo; mantenere la missione Ue sul cancro come priorità di lungo periodo con un programma sanitario dedicato.

«L'oncologia di precisione deve essere un fattore di efficienza - ha ribadito Normanno - . L'interoperabilità dei sistemi è la chiave per rendere l'innovazione sostenibile».

FORLIMPOPOLI

"Festa del maiale" in piazza Fratti

Domani, a partire dalle 12, in piazza Fratti torna uno degli appuntamenti più legati alla tradizione locale: la "Festa del maiale. L'Associazione E' Goz ripropone l'antica usanza dello scarnamento del maiale, accompagnata da uno stand gastronomico con carne alla brace, vino e l'inconfondibile spirito della tradizione romagnola.

FORLIMPOPOLI

Concerto "La vita il tempo e l'amore"

Domani alle 17, alla Sala Aramini, in via Ghinozzi, 3, concerto "La vita, il tempo e l'amore" di Claudio Covato, nell'ambito delle attività del Forlimpopoli Folk Club. L'ingresso è libero. Informazioni: info@musicapolare.net.

PREDAPPIO

Domani a teatro c'è "La buseja"

Domani alle 16.30 al teatro Comunale, in via Marconi, 13, in scena "La buseja", della compagnia T.P.R. Doppio Gioco di Faenza. La versione aggiornata e moderna dell'antica favola di Esopo sulla verità confinata nel deserto e sulla bugia impegnante sopra la città e sugli uomini. Biglietteria: unico 8 euro, abbonamento dialettale 35 euro. Infoline: 0543.1713530 o info@teatrodelleforchette.it.

Forlimpopoli Open day delle Superiori

FORLIMPOPOLI

Terzo appuntamento congiunto per l'ultima giornata di open day dell'Istituto di Istruzione Superiore di Forlimpopoli che oggi dalle 15 alle 18 aprirà le porte del Liceo delle Scienze Umane "Carducci" e dell'Istituto Alberghiero "Artusi" per accogliere gli alunni delle scuole secondarie di primo grado e le loro famiglie. Insegnanti e studenti incontreranno i futuri alunni, accompagnandoli in un percorso alla scoperta della specificità della proposta liceale dell'indirizzo Scienze Umane, tesa a favorire una formazione con ampie basi culturali e strumenti per proseguire gli studi universitari, mentre i futuri operatori dell'industria ricettiva saranno, invece, condotti alla scoperta dell'itinerario enogastronomico di ospitalità alberghiera proposto dal piano dell'offerta formativa dell'Istituto Alberghiero.